



L'EMERGENZA Proseguono gli avvistamenti in centro città e anche lungo la costa Tra lidi e condomini ecco i cinghiali

Gli animali continuano a spingersi fin dentro i centri abitati alla ricerca di cibo

di PATRIZIA CANINO

CINGHIALI a spasso in un lido tra i pedalò in spiaggia, a ruminare tra le sterpaglie in pieno giorno e a pochi metri da un'abitazione o, a zonzo in un parcheggio privato in città. Questi sono solo alcuni dei tanti avvistamenti dei suidi avvenuti in questi giorni e che oramai sono diventati fenomeni sempre più frequenti a Catanzaro, come nelle zone turistiche della costa ionica.

Proprio come gli ultimi episodi accaduti negli scorsi giorni nella nota località balenare di Caminia di Stalletti dove, circa due mattine fa in due avvistamenti distinti, un cinghiale è stato segnalato nel boschetto nei pressi del fondo Panaja di Caminia alla ricerca di cibo mentre, nelle ore successive, in tarda sera, sempre un esemplare di suide di grossa taglia, è stato visto (e filmato) aggirarsi sulla spiaggia di un noto stabilimento balneare della zona, alla ricerca di qualche cosa da mangiare tra i tanti pattini colorati.

A Catanzaro, invece, qualche sera fa, un grosso cinghiale con alcuni cuccioli, è stato segnalato in via Lombardi, mentre tutti insieme si muovevano indisturbati in un parcheggio privato di un condominio, dove una donna aveva appena posteggiato la propria auto e fatto in tempo a scendere dal mezzo ed entrare nell'atrio del palazzo, che si è vista spuntare dal nulla il branco.

La presenza di questi mammiferi sta diventando sempre più un grande problema in Calabria - come nel resto d'Italia - e negli ultimi anni gli ungulati si sono resi protagonisti di incontri ravvicinati con persone e animali domestici anche all'interno di giardini privati in cui ad avere la peggio sono stati i proprietari delle case oltre che l'arredo esterno, ed hanno, inoltre, causa-

to non pochi incidenti automobilistici, su strade urbane e non solo. Si spera che a breve, e dopo la conferenza stampa degli assessori dell'agricoltura delle Regioni, tenutasi giovedì a Roma, si arrivi ad una soluzione e venga stilato un piano e si mettano in atto azioni più significative che possano arginare e bloccare definitivamente il fenomeno dei cinghiali - salvaguardando, in ogni caso, la specie e l'ambiente - che, oltre a causare enormi danni al comparto dell'agricoltura, si spingono sempre più alla ricerca di cibo nei centri abitati.



Una famiglia di cinghiali immortalata l'altra notte in via Lombardi

■ **SOLIDARIETÀ** Parte l'iniziativa "Il Catanzaro è di tutti"

Le aquile per il sociale con l'abbonamento sospeso

TUTTI per uno, uno per tutti, perché il Catanzaro è un bene comune, del territorio, della città e dei suoi tifosi. È, infatti, l'espressione di una comunità e di una terra. Per questo l'US lancia, in occasione della campagna abbonamenti, l'iniziativa per il sociale "Il Catanzaro è di tutti".

La società giallorossa insieme a "Fondazione Città Solidale Onlus", realtà sociale impegnata da anni sul territorio e attenta ai bisogni dei cittadini più fragili, ha voluto promuovere l'iniziativa che ha l'obiettivo di far vivere pienamente l'amore per i colori giallorossi anche a coloro che non hanno la possibilità economica di acquistare un abbonamento.

«Attraverso delle donazioni, i tifosi e non solo - afferma il DG Foresti - potranno dare un contributo per regalare degli abbonamenti per la nuova stagione. L'obiettivo della società è quello di regalare la possibilità di vivere l'esperienza sportiva giallorossa per tutto l'anno anche a chi vive in situazioni di difficoltà economiche e sociali. Da alcuni anni il club ha avviato dei progetti per sostenere le realtà che operano nel campo della solidarietà sul nostro territorio e questa iniziativa ci darà la possibilità di dare un aiuto concreto alla realtà catanzarese. Il Catanzaro, infine, vuole essere portatore di tutti quei valori sociali e



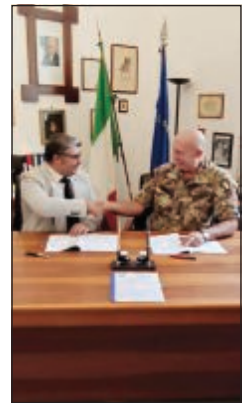
Il banner dell'iniziativa

umani, che possono dare un sostegno concreto alle persone bisognose» ha concluso Foresti.

Chi vorrà contribuire potrà contattare lo SLO del club Salvatore Ferragina al numero 3485497030 o alla mail slo@uscatanzaro1929.it. Al termine della campagna abbonamenti, l'importo delle donazioni sarà convertito in tessere abbonamento, che a sua volta saranno devolute alle persone più bisognose individuate dal nostro partner Fondazione Città Solidale Onlus. Infine, per chi ha donato arriverà un'attestazione speciale, ovvero quella di tifoso DOC giallorosso, oltre all'invito a un evento dedicato che si terrà durante la stagione sportiva 2022/2023.

■ **ESERCITO** Sottoscritta la convenzione Reinserimento lavorativo dei militari in congedo Sinergia con il Cisef

NELLA Caserma "Florestano Pepe Edoardo Bettoja" di Catanzaro, il Comandante del Comando Militare Esercito Calabria, Colonnello Giovambattista Frisone, e il rappresentante legale del Centro Informativo Servizi e Formazione (Cisef), Domenico Zumbo, hanno sottoscritto una convenzione operativa nell'ambito del "Progetto Sblocchi Occupazionali", coordinato dal Segretario Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armiamenti (Segredifesa) e sviluppato dai Comandi Militari Esercito, presenti in ogni regione, a livello nazionale e finalizzato a promuovere la ricolloca-



Zumbo e Frisone

zazione professionale del personale militare, una volta terminato, senza demerito, il periodo di servizio nelle Forze Armate.

Con la ratifica del documento, l'ente formativo, che ha sede a Reggio Calabria, si impegna a riservare, per la partecipazione ai bandi pubblici, il 30% dei posti disponibili per attività di formazione, di riqualificazione, di tirocinio e di inserimento lavorativo, in

favore dei militari volentieri delle Forze Armate inseriti nella Banca Dati "SilDifesa", ovvero il software con il quale vengono gestiti ed assistiti i militari congedati che sono iscritti al Progetto "Sblocchi occupazionali".

Nel corso dell'evento è stata sottolineata l'importanza di queste iniziative, ed in particolare della convenzione tra l'Esercito e il Cisef, che

rappresenta uno strumento in più, messo a disposizione dei ragazzi calabresi, tramite il quale possono accedere ai programmi di formazione professionali previsti dai vari bandi pubblici, utilizzando anche voucher formativi o risonando a manifestazioni di interesse degli Enti locali.

L'Esercito, in sinergia con la società civile, contribuisce ad ampliare il ventaglio di opportunità formative e occupazionali da destinare ai volontari, offrendo loro le possibilità di far emergere le proprie caratteristiche professionali, soddisfare le loro aspettative e realizzare i progetti di lavoro anche più ambiziosi.

■ **TRA LE PAGINE** Al Parco Gaslini con il libro dell'etnomusicologo Danilo Gatto

Gli ideali del comunismo nelle canzoni per bambini

di ROBERTA CRICELLI

FARE la differenza tra le righe e il pentagramma con la voce dei più piccoli. È un gioco serio quello in cui Danilo Gatto si cimenta tra le pagine del saggio "Quarantaquattro gatti e..." (Bordeaux Edizioni), rilevando quanto il repertorio musicale destinato a bambini e ragazzi, sia storicamente permeato dagli ideali del comunismo. L'etnomusicologo, musicista e docente, ospite venerdì della rassegna letteraria estiva "Un mare di parole" promossa dalla libreria Ubik di Catanzaro, negli spazi del Parco Gaslini del quartiere marinaro della città, ha snocciolato la genesi della sua ricerca nata per divertimento ma non senza rigore.

«Stare a contatto con studenti della scuola secondaria di primo grado, osservare l'evolversi del lo-

ro modo di approcciarsi agli altri nel segno della cooperazione, mi ha fatto riflettere nei mesi di lockdown - ha ammesso lo scrittore - quanto la società degli adulti riesca a irreggimentare pensieri e azioni che sarebbero invece spon-

tanei come dimostrano le canzoni». L'analisi proposta, secondo la giornalista Maria Rita Galati (che ha conversato con l'autore) muovendosi attraverso i percorsi dello Zecchino D'oro, dell'universo Disney ed esplorando il teatro, la tv

dei ragazzi, le serie tv e il cantautorato «disvela con meticolosità filologica la forza con cui l'Identità, il senso di comunità, l'elogio alla noia e alla libertà, amplificati dalla genuinità dei bambini, emergono dai brani, confermandosi valori nei quali riconoscersi e da difendere senza vergogna».

L'accurata disamina di Danilo Gatto che il libraio Nunzio Belcaro ha definito «un espediente per fare i conti con l'anima», cristallizza successi quali "Il Torero Camomillo", "Quarantaquattro gatti", "Viva la Pappa col pomodoro", "Le tagliatelle di nonna Pina", "Papaveri e papere", i canti jazz degli Aristogatti, parte della produzione di Sergio Endrigo e le melodie oniriche di Cenerentola, come manifesti di uno spirito rivoluzionario, utopico ed egualitario.

Sollecitato dagli spunti di Gat-

to, pure l'amico Tommaso Chiodo in ragione di una convinta militanza, ha ravvisato nel volume alcuni agganci attuali. «Se si pensa che l'approdare dello Zecchino d'Oro da Milano a Bologna nel 1961 sancì la contaminazione tra l'assetto comunista e quello cattolico popolare - ha affermato - si comprende la potenza di un messaggio veicolato e fruito da giovani menti protagoniste. Nel coniugare una casa malconca e la presenza dei matti in un motivetto, Endrigo dimostrò che follia e gusto del bello non si disgiungono, così come la lentezza della tartaruga delineata da Lauzi è connessa al saper riappropriarsi dei luoghi».

Danilo Gatto, come egli stesso ha rimarcato, guarda ad un orizzonte che «nel recuperare e coltivare il sogno e la resistenza (di cui "Bella ciao" è esempio universale) possa respingere ogni forma di oppressione, bellicismo e nazionalismo anche grazie alla musica». Per grandi e piccini questa può essere allora una missione trasversale e senza tempo.



Da sinistra: Belcaro, Galati, Gatto e Chiodo